

Forza Italia News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

"PACS: LE RAGIONI DEL NO". SUCCESSO PER IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE 'VALORI E LIBERTÀ'



[Clicca QUI](#)
per scaricare il video
dell'intervento introduttivo
dell'On. **Isabella Bertolini**.

"Questo appuntamento rappresenta la prima tappa di un lungo percorso culturale e formativo che vogliamo intraprendere per promuovere, diffondere e quando occorre difendere i principi ed i valori di una cultura ispirata al diritto naturale, alla tradizione del pensiero conservatore e alla difesa delle radici cristiane, che sono per noi oltre che una tradizione politica, un sistema di pensiero, ma soprattutto un modello di vita".

Così l'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia ha presentato il Convegno "**Pacs: le ragioni del No**" organizzato dall'Associazione "**Valori e Libertà**" e svoltosi lo scorso 7 febbraio a Roma, presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati.

"La nostra ferma contrarietà al riconoscimento giuridico delle coppie di fatto - ha affermato l'On. Bertolini - trova fondamento nella consapevolezza che la tutela del libero esercizio dei diritti individuali delle persone componenti le unioni di fatto trova già ampio riconoscimento nell'ordinamento giuridico italiano. E ribadiamo che, ove questo riconoscimento fosse carente, si può trovare una soluzione normativa, intervenendo sul nostro codice civile. Oggi siamo qui anche e soprattutto per ribadire il senso ed il significato di un'identità politica. Di fronte alla deriva laicista e relativista che sembra voler cavalcare l'attuale maggioranza di Governo - ha concluso l'On. Isabella Bertolini - rispondiamo con la strenua difesa dei nostri Valori e con il più ampio riconoscimento delle Libertà individuali". L'evento ha avuto un grande rilievo mediatico ed è stato seguito con ampi servizi radio-televisivi.

(La visione dei documenti audiovideo pubblicati sulla Newsletter, richiede l'installazione del lettore multimediale RealPlayer. Il programma è scaricabile gratuitamente dal sito italy.real.com)

PACS/DICO, AL CONVEGNO DI ROMA SI RAFFORZA IL FRONTE DEL 'NO': "NESSUNA LEGGE E' NECESSARIA"



"Un no alla legge sulle coppie di fatto è stato ribadito nel corso del convegno PACS: LE RAGIONI DEL NO, dai Parlamentari di Forza Italia **Patrizia Paoletti Tangheroni, Gabriella Carlucci, Simonetta Licastro Scardino, Laura Bianconi, Giuseppe Cossiga, Enrico La Loggia, Angelo Maria Sanza, Domenico Di Virgilio, Maria Burani Procaccini, dall'On. Maurizio Gasparri e dal Senatore Alfredo Mantovano, di AN**, e da altri esponenti della Casa della Libertà intervenuti al Convegno organizzato dall'Associazione '**Valori e libertà**'.

"Nel partito è presente una componente che sarebbe disposta a lavorare a un disegno di legge sulle unioni civili, ma la grande maggioranza - ha affermato la Coordinatrice azzurra dell'Emilia Romagna - ritiene che una legge sia superflua".



Parole alle quali hanno fatto eco quelle del vicepresidente del gruppo alla Camera Enrico La Loggia: "Qualunque introduzione, più o meno surrettizia, di forma analoghe alla famiglia tradizionale – ha affermato La Loggia - non può che essere in contrasto con la Costituzione". "No a un ddl che serve solo a creare le premesse ai matrimoni fra omosessuali – ha ribadito Angelo Maria Sanza. Non dobbiamo far passare alcun tipo di provvedimento legislativo e per questo dobbiamo mettere in campo tutte le energie per intimidire questa maggioranza". Il no ai Pacs arriva anche da Maria Burani Procaccini e da Gabriella Carlucci: "Si concedono diritti senza che si assumano doveri: che esempio vogliamo dare ai nostri figli?".

Scarica gli interventi dei relatori:

Umberto Folena ([clicca qui](#))
Giornalista dell'Avvenire

Eugenia Roccella ([clicca qui](#))
Giornalista e saggista

Massimo Introvigne ([clicca qui](#))
Fondatore e direttore del Centro Studi sulle nuove religioni

Maria Rita Parsi ([clicca qui](#))
Presidente Fondazione Movimento Bambino

Su queste posizioni convergono anche gli esponenti di An intervenuti al convegno. Secondo l'On. Maurizio Gasparri bisogna "ribadire la necessità di dire no alla famiglia di serie B. Non possiamo, per tutelare la libertà di alcuni, sfasciare un ordine sociale. Sono contento – ha aggiunto - che anche chi, come Gianfranco Fini, si è detto disponibile al riconoscimento dei diritti individuali, abbia ribadito la contrarietà a votare il ddl del governo". "Una legge sulle unioni civili non ha fondamento giuridico se non quello di istituire un modello di famiglia omosessuale - ha affermato il senatore Alfredo Mantovano. Per l'Udc ha parlato il capogruppo alla Camera Luca Volontè: "Quando i desideri diventano diritti siamo davanti a un meccanismo distorto".

[Clicca QUI](#) per vedere ed ascoltare tutti gli interventi dei Parlamentari intervenuti al convegno dell'Associazione "Valori e Libertà" (dal sito di Radio Radicale).

COPPIE DI FATTO, LA TUTELA CHE GIÀ C'E'

tratto da "Avvenire" del 9 febbraio 2007

LE RICHIESTE	LE TUTELE GIÀ PREVISTE DALLA LEGGE	COM'È POSSIBILE TUTELARSI COL PRIVATO
L'assistenza in ospedale	Nessuna legge impedisce di visitare o accudire il convivente in caso di malattia o ricovero. È il paziente che decide da chi farsi assistere.	
Le decisioni in materia di salute	Il titolare di decisioni è solo il paziente.	
Le donazioni degli organi	Il convivente ha già il diritto di decidere in assenza di indicazioni del diretto interessato (legge 91/99).	
Il tutore legale	In caso di incapacità, il giudice nomina un tutore, preferendo il coniuge o il convivente (art. 424 c.c.).	Con atto pubblico o scrittura privata autenticata una persona può designare chi sarà il proprio amministratore di sostegno, in previsione di una propria futura incapacità (art. 4-08 c.c.).
Gli alloggi e l'affitto	Il convivente subentra nel contratto di locazione in caso di morte del conduttore. A colui che abbia cessato la convivenza succede il partner qualora vi sia prole naturale (art. 6, L.392/78). Per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare, quando l'originario assegnatario abbandona l'abitazione, il convivente affidatario della prole conserva il diritto di usufruire dell'alloggio (Corte cost. 559-/89).	I conviventi possono decidere di essere entrambi titolari del contratto di locazione. Cointestando il contratto, il subentro sarà automatico.
Il lavoro	Il convivente, come il coniuge, ha diritto a un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o documentata grave infermità del partner (L.53/00).	

Le pensioni e la previdenza	I fondi pensione complementari già prevedono la possibilità di reversibilità a favore del convivente. Diverse Casse professionali private (giornalisti, notai, commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, parlamentari) prevedono l'estensione del diritto alle prestazioni sanitarie a favore del convivente.	Il convivente può stipulare a favore dell'altro contratti di previdenza privata e polizze sanitarie private.
L'eredità		Il convivente può redigere testamento e nominare il convivente proprio erede per la quota disponibile (i legittimari sono i figli, il coniuge e, in assenza di figli, gli ascendenti).
Processi e carcere	Il convivente, come il coniuge, non è tenuto a testimoniare contro il proprio partner. È riconosciuto al detenuto il diritto di avere colloqui anche con il convivente. È attribuito un permesso al condannato in caso di imminente pericolo di vita di un familiare, intendendo anche il convivente (L.354/75). Il convivente può proporre la domanda di grazia.	
Risarcimento alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	Il convivente è destinatario dell'assegno vitalizio in caso di morte del partner (DPR 510/99).	

CITTADINANZA, L'ON. BERTOLINI PARTECIPA ALLA CERIMONIA AL QUIRINALE: INTEGRAZIONE NEL RISPETTO DELLA NOSTRA IDENTITA' E DEI VALORI FONDANTI DELLA NOSTRA SOCIETA'



L'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia, **Vice Presidente del Comitato Parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione**, ha partecipato lunedì 12 febbraio, su invito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alla cerimonia organizzata al Quirinale per il conferimento delle nuove cittadinanze italiane da parte del Capo dello Stato.



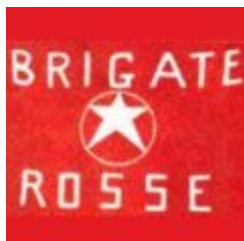
L'On. Bertolini partecipa alla cerimonia al Quirinale

“Questa solenne cerimonia – ha affermato l'Onorevole Bertolini - ribadisce, ove ne fosse bisogno, quale importanza rivesta, per il nostro Paese, una piena e completa integrazione di cittadini extracomunitari, nel rispetto, attento e rigoroso, delle leggi e dell'ordinamento italiano.

Nella riforma della legge sulla cittadinanza però, bisogna essere molto attenti ai rischi di una deroga sistematica ai propri valori ed alle proprie tradizioni in nome di una malintesa integrazione.

La strada da seguire è quella del rigoroso rispetto della legge italiana, la conoscenza della nostra lingua, ma soprattutto il rispetto della nostra identità e dei valori fondanti la nostra cultura e la nostra società, da parte di chi, in piena libertà, chiede di entrare nella nostra Comunità”.

NOTIZIE IN BREVE



ON. ISABELLA BERTOLINI: PREOCCUPANTI I LEGAMI BR - CGIL

In attesa di notizie più dettagliate, le probabili collusioni tra alcuni esponenti della Cgil e i nuclei delle BR, smantellati dalle forze dell'ordine, suscitano particolare sconcerto e preoccupazione.

Così si è espressa l'**Onorevole Isabella Bertolini**, Deputato di Forza Italia, commentando la vasta operazione che ha portato all'arresto di alcuni neobrigatisti in tutto il territorio nazionale.



Oggi come ieri, sembrano perdurare i rapporti preferenziali tra parte del mondo sindacale di sinistra e le organizzazioni terroristiche. E' necessario approfondire le ragioni di tali perversi e morbosi collegamenti per evitare il ripetersi di una stagione, quella degli anni di piombo, sanguinosa e dolorosa. Mi chiedo se, di fatto, l'atteggiamento compiacente del governo Prodi nei confronti degli ex terroristi, onorati con incarichi ministeriali, non abbia costituito terreno fertile alla sopravvivenza ed alla proliferazione di queste pericolose cellule sovversive. Il nostro plauso grato e convinto, va alle forze dell'ordine che assicurano un'efficacissima difesa e tutela dell'ordine pubblico grazie alle elevate capacità professionali ed umane che da sempre mettono al servizio dei cittadini e della nazione".

GIORNATA DEL RICORDO, ON. BERTOLINI: "COMMOSSO RICORDO PER VITTIME DELLA FOLLIA COMUNISTA. CHE SIA LA GIORNATA DELLA VERITA' NEGATA"

"Auspichiamo che le celebrazioni ufficiali organizzate in occasione della giornata del ricordo delle vittime delle foibe possano rappresentare, anche in Emilia Romagna, una occasione per conoscere e fare conoscere anche alle nuove generazioni la verità di un genocidio tenuto volontariamente nascosto per sessant'anni. Purtroppo anche oggi, in molti comuni governati dalla sinistra, registriamo una latente diffidenza a celebrare il ricordo di quelle vittime e a ricordarne il genocidio".

Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia Emilia Romagna**, in occasione della giornata del ricordo delle vittime delle Foibe.

"Noi riteniamo che la storia non possa e non debba continuare ad essere strumentalizzata da una politica che ancora oggi evidentemente non riesce a fare autocritica e a confrontarsi con l'orrore e gli errori del proprio passato. Nessuna strumentale dimenticanza, nessuna parziale lettura di quei fatti, che portarono al massacro di migliaia di nostri connazionali per mano dei partigiani comunisti di Tito, può oggi essere giustificata. Ci sentiamo vicini e condividiamo il dolore di chi onora la memoria delle vittime e ricorda la difficile storia dei sopravvissuti che vissero il dramma dell'esodo. Forza Italia, nello spirito della legge del 2004 che ha istituito la giornata del ricordo, continuerà a tenere alto il valore della memoria, e a condannare ogni tentativo di offuscare la verità di fatti per troppo tempo strumentalmente nascosti alle coscienze".



La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Aula

Lunedì 5 si è svolta la discussione sulle linee generali del testo unificato delle proposte di legge concernente il **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto**.

Martedì 6 il ministro dell'interno ha reso, a nome del Governo, un'informativa urgente sui tragici fatti di Catania e sulle misure per contrastare il fenomeno della violenza negli stadi. E' seguito un breve dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori la Camera ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, recante **disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l'adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all'assistenza a terra negli aeroporti, all'Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio**. Il provvedimento è passato all'esame del Senato.

Giovedì 8 è proseguito l'esame del testo unificato delle proposte di legge recante **istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale**. L'esame del provvedimento, iniziato **martedì 6**, è poi proseguito nella giornata di **mercoledì 7 febbraio**.

Successivamente è ripreso l'esame del testo unificato delle proposte di legge concernente il **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto**.

Notizie di Forza Italia dal Territorio

BOLOGNA

Adesione a manifestazione di solidarietà alle Forze dell'Ordine (clicca QUI)
*Comunicato del Consigliere comunale del Comune di Bologna **Daniele Carella***

MODENA

Inceneritore Modena. Severi: L'interesse economico ha prevalso sulla salute dei cittadini e sull'ambiente (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere provinciale di Modena **Claudia Severi**

RAVENNA

Lettera aperta al Sindaco di Ravenna (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere provinciale di Ravenna **Maria Giovanna Benelli**

REGGIO EMILIA

A proposito del progetto dell'architetto Santiago Calatrava... (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere provinciale di Reggio Emilia **Claudio Guidetti**

INVIA I TUOI COMUNICATI STAMPA A: province@forzaitaliaer.it



Roma, 13 febbraio 2007

Convegno

"TESTAMENTO BIOLOGICO OPINIONI A CONFRONTO"

l'Intervento dell'On. Isabella Bertolini

Desidero per prima cosa ringraziare il collega On. Domenico Di Virgilio per aver organizzato questo incontro su di un tema così attuale e così delicato come quello del testamento biologico.

Occorre premettere che in questi anni, le innovazioni tecnologiche, la ricerca medica ed i costanti progressi in campo biologico hanno determinato un radicale miglioramento delle condizioni di vita di ciascun individuo ed un avanzamento della vita media e della qualità dell'esistenza umana.

Il progresso scientifico permette oggi di prolungare artificialmente la vita di una persona anche al di là delle umane possibilità, aprendo il campo a difficili decisioni riguardo le cure, l'assistenza ed i pericoli correlati ad un accanimento terapeutico che sia eccessivamente penalizzante per il paziente, tenuto artificialmente in vita.

In un tale contesto si è aperto nella società italiana un dibattito serrato sulla necessità di definire regole più precise riguardo la possibilità per il paziente di definire, attraverso uno specifico testamento biologico, le proprie volontà circa le cure che egli intende accettare nel caso si venga a trovare in uno stato di incapacità di intendere e volere.

E c'è in questo momento nel Paese una ondata di consenso che sembra accompagnare la volontà di approvare una legge che regoli l'istituto delle cosiddette direttive anticipate, ma io credo che una tale legge potrebbe risultare inadatta a rispondere alle esigenze per cui viene invocata. E cercherò di spiegare le mie ragioni.

Purtroppo ho la sensazione che stia prevalendo nel di-

battito, soprattutto politico, il principio che esiste un diritto assoluto di rifiutare, da parte della persona malata, i trattamenti sanitari, mentre invece ritengo che esista anche un dovere alla tutela della propria salute e della propria vita, che deve essere ribadito con forza anche dal legislatore, perché la vita dei cittadini è un bene per la stessa società.

La vita umana deve essere difesa e tutelata in ogni fase e in ogni condizione. Non ci sono vite degne di essere vissute e altre no. Ogni vita umana possiede in sé un valore e una dignità che non sono alla mercé delle circostanze, che nessuna malattia o disabilità può scalfire. Noi vogliamo riaffermare la 'cultura della vita', mentre oggi, purtroppo, sta prevalendo una volontà pervicace di affermare la 'cultura della morte'.

Ma venendo al tema in discussione, quello del testamento biologico, io credo ci siano ancora molti punti su cui avanzare dubbi legittimi e che, a mio avviso, rappresentano una criticità:

- Innanzitutto le cosiddette 'direttive anticipate' sono generiche e generali. E per di più risultano astratte.
- Inoltre vengono sottoscritte da una persona che non è ancora diventata un 'paziente', che cioè non sta ancora sperimentando la malattia e non sa nemmeno di quale malattia potrà essere vittima. Con il rischio che il verificarsi della situazione concreta possa far variare o sviluppare sentimenti e desideri diversi da quelli espressi in precedenza dal paziente.
- Le 'direttive anticipate' rischiano, poi, per la loro formalità e per la loro formulazione fuori dal rapporto te-

rapeutico, di

stravolgere la prassi medica, riducendola ad una generica prestazione d'opera e non favoriscono quel confronto, che è invece possibile a partire da un consenso informato che è sempre circostanziato. Con il rischio reale di creare un conflitto con l'autonomia del medico ridotto, ad un mero esecutore della volontà del paziente ed umiliato nella sua coscienza professionale.

- Le 'direttive anticipate', infine, sono scritte in una situazione di incertezza conoscitiva quanto alla situazione personale e alla situazione della prassi clinica nella quale potranno diventare attuali.

Si dice, che le 'direttive anticipate' potrebbero servire per evitare l'accanimento terapeutico, cioè il persistere in terapie sproporzionate rispetto alle condizioni del malato. Dobbiamo, però, a questo proposito ricordare che un trattamento non può essere considerato in sé sproporzionato, se non valutandolo all'interno di una situazione specifica e, quindi, non prima che questa si sia verificata.

E' difficile, però, sostenere che il rifiuto dell'accanimento terapeutico può essere oggetto di scelta, perché l'accanimento terapeutico è già illegittimo sia sul piano clinico che su quello etico. E quindi non può essere il paziente a chiederne la sospensione, ma piuttosto il medico a decidere quando i trattamenti possono configurarsi su quel paziente come accanimento terapeutico.

Ma i problemi sono molteplici.

Dalle difficoltà che ci sono nel definire una situazione di incapacità di intendere e volere della persona malata, fino alla determinazione della figura del cosiddetto

'fiduciario', cioè colui che dovrebbe farsi interprete delle volontà anticipate del paziente.

Ci piacerebbe che in questo dibattito si parlasse di più della sacralità della vita, della responsabilità del medico e del suo rapporto, unico e personale, con il paziente, che non può certamente essere espropriato da una legge.

Ci piacerebbe parlare di più di cure palliative, che sono la vera e più efficace alternativa alla sofferenza.

Ci piacerebbe parlare di più di assistenza vera ai malati cronici e terminali e alle loro famiglie, perché non si sentano abbandonati ed arrivino quindi a desiderare la morte come soluzione unica ed estrema alla propria sofferenza.

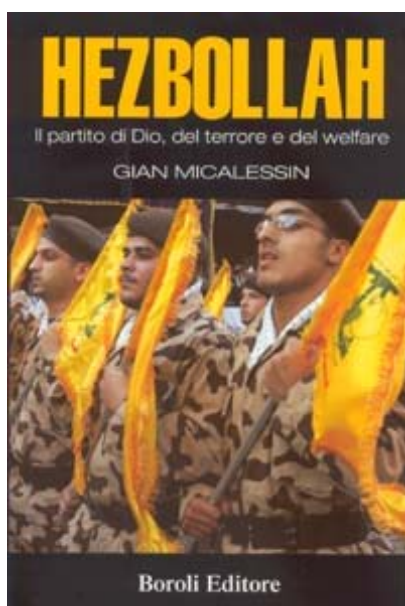
Questi sono alcuni dei problemi che questi mesi di dibattito non hanno ancora chiarito. Certo è che i problemi elencati sono strettamente correlati e si intersecano con un pericolo ben più grave e delicato. Quello che legiferando sulle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario e sul testamento biologico, si intenda introdurre e legittimare surrettiziamente l'EUTANASIA nel nostro ordinamento.

Di fronte a questo pericolo occorre rispondere con grande fermezza e riaffermare il principio che non c'è nessuna vita, anche la più sfortunata, la più complicata, la più penalizzante, che non valga la pena di essere vissuta fino in fondo.

E che la morte è un fatto, non un diritto e pertanto non può essere oggetto di una scelta sostenuta dal nostro ordinamento.

Onorevole Isabella Bertolini

Il libro della settimana: HEZBOLLAH. Il partito di Dio, del terrore e del welfare



Autore: **Gian Micalessin**

Titolo: **HEZBOLLAH. Il partito di Dio, del terrore e del welfare**

La storia di Hezbollah, il "Partito di Dio" figlio della comunità sciita libanese e della rivoluzione islamica di Khomeini, inizia a Teheran e si sviluppa durante l'invasione israeliana del Libano del 1982. E' il fedele alleato della Repubblica islamica. E' lo strumento di un progetto che sogna un asse sciita capace di congiungere il sud del Libano con la Siria, il sud dell'Iraq e l'Iran. E' il precursore degli attentati suicidi sincronizzati simbolo del terrore islamico. E' l'artefice delle stragi di militari americani e francesi che nel 1983 mettono fine alla prima missione di pace dell'Onu in Libano. E' il regista della catena di rapimenti contro gli occidentali nella Beirut della seconda metà degli anni ottanta. Ma Hezbollah sa anche conquistare fiducia e consensi costruendo case, scuole e ospedali. Sa tener testa ad Israele, indurlo al ritiro dal Libano nel 2000, resistere a 34 giorni di guerra dell'estate 2006. E' un nemico intelligente e ben organizzato, capace di rispondere colpo su colpo a chiunque tenti di ridimensionarne il progetto politico e militare, religioso e sociale.

Editore: **Boroli**



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"L'Iran assiste la nostra organizzazione [Hezbollah, ndr] con denaro, armi e addestramento, per motivi di fratellanza religiosa e solidarietà etnica. Tutti questi aiuti sono fatti passare attraverso la Siria. Lo sanno tutti"

Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah "il Foglio" di lunedì 6 febbraio 2007.

... povera Italia !!!

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.